

CRONACA DI LANCIANO

LE NOVITÀ DI QUESTE ELEZIONI

L'avv. Pace "riordinerà,, la Destra? A vele spiegate Contadini e Commercianti

LANCIANO, 13

La prima fase di questa imponente consultazione popolare per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali si è chiusa alle ore 12 di martedì, termine ultimo per la presentazione delle liste. Sono state presentate sei liste e di queste solo quella comunista ha sedici candidati contro i trenta ammessi dalla legge per il nostro comune. Pertanto i diciottomila e passa elettori lancianesi per la scelta dei trenta Consiglieri comunali potranno meditare sulle capacità ad amministrare di ben 166 persone.

Esaminiamo ora brevemente le varie liste elettorali, nell'ordine in cui sono state presentate, cercando di porre in luce le caratteristiche più salienti di ciascuna di esse. I più sollecitati sono stati i socialisti, che si sono così accaparrati il primo posto nella scheda. Nell'ultimo consesso municipale occupavano cinque seggi; ora, i fedeli di Nenni, si ripropongono di migliorare le proprie posizioni.

A tal fine hanno operato una «purga» e, nel contempo, delle buone iniezioni ricostituenti. I compagni Ettore Mayer, consigliere comunale e provinciale, e Umberto Proisini, anch'egli consigliere comunale, non sono stati reinclusi nella lista socialista di queste amministrative per le loro intransigenti posizioni «carriste» Mayer, sotto la veste di indipendente, si è trasferito nelle file comuniste e Proisini... resta in attesa di tempi migliori. I quadri socialisti reintegrati ben presto con alcuni nuovi validi elementi, tra i quali spiccano l'avvocato Giancristofaro, proveniente dal PSDI, e dagli indipendenti dott. Luigi Russo medico-chirurgo, geom. Gaspare Tupone e notario dott. Antonio Zuccarini. L'avv. Licio Marfisi, è il capo riconosciuto della lista; al suo fianco operano anche i consiglieri uscenti avv. Alberto Gambescia e Sebastiano Nardone.

Il fatto grosso di queste elezioni è l'uscita in campo per la lista numero due (con-

centrazione di destra) dell'avv. Nicola Tommaso Pace, penalista di fama, già Consigliere nazionale del passato regime. L'avv. Pace, verso il quale si appuntava l'attenzione di tutta la cittadinanza, aveva già rifiutato la sua candidatura (propostagli anche dalle alte sfere del MSI) a deputato nelle passate elezioni politiche. Questa volta, però, sebbene dopo molti ripensamenti, ha accettato di battersi. Siamo certi che lo farà usando tutte le sue validissime forze e col proposito di riordinare le file della destra uscita malconcia da questa amministrazione. Sono al suo fianco i Consiglieri uscenti avv. Giulio Sangiorgio, il geom. Luigi

Jacobitti e il sig. Concezio Cibotti.

Il PCI, quale novità, presenta — come abbiamo detto — il nuovo acquisto Ettore Mayer. Le preferenze dei pochi comunisti lancianesi saranno concretate sulla sua persona e ciò gli fa bene sperare di poter tornare al Comune. In questa lista — che porterà il numero quattro — si distingue il collega universitario Antonio Ciancio.

A Lanciano i partiti organizzati (quelli che hanno un credo politico da diffondere) hanno costantemente tenuto d'occhio per tutto il periodo preparatorio delle liste il gruppo di centro dei Contadini e Commercianti, che fa capo al comm. Orlando Jannone. Questo gruppo, facendo man bassa dei voti di ogni partito, è riuscito ad avere in passato tre seggi, con circa duemila voti, per la maggior parte provenienti da contadini scontenti.

Poiché il danno è stato comune a tutti, non pochi hanno cercato di attrarre queste persone apolitiche nella propria sfera. L'obiettivo non è stato raggiunto: il comm. Jannone non solo ha presentato la lista, ma addirittura l'ha migliorata con l'ingresso a vele spiegate del chirurgo Carlo Bono. Ritornano anche nella lotta il veterinario Di Tullio, il dott. De Cecco e Domenico Martelli, oltre ad una agguerrita schiera di contadini.

Sesta ed ultima giunge, infine, la DC, i cui travagli, con la presentazione dei propri candidati, sembrano aver avuto fine. La scelta del capalista non è stata fatta; i trenta si sono allineati in ordine alfabetico e rimettono all'elettorato la scelta del preferito. Cibotti, D'Amico e Giancristofaro viaggiano gomito a gomito; c'è chi vede in questo una resa senza condizioni nelle mani del segretario provinciale dott. Bottari — che ha tenuto l'ultima e decisiva riunione — dei sostenitori del prof. Giancristofaro e c'è chi inneggia alla scaltrezza ed alla vittoria di questi per essere riuscito a far inserire nella

lista democristiana un elevato numero di persone a lui vicine. Una cosa è certa, però: la DC — presumibile forza di maggioranza relativa — aveva l'obbligo di fare il nome di colui che sarà il Primo Cittadino. Non facendolo, ha dimostrato ancora più chiaramente che molti sono i mali che l'affliggono e che i rimedi non vi sono.

SILVIO PIO MILANTONI

Piccolo diario...

...di Lanciano

SPETTACOLI — Imperiale: Letto a tre piazze (Totò e Peppino De Filippo); Fenaroli: La cieca di Sorrento.

FARMACIA DI TURNO — Dr. Silvio Cocco (corso Trento e Trieste) tel. 25.117.

De Carolis, il dott. Angelo Ciliberti e l'avv. Pasquale Piscopo. Un ruolo preminente e determinante avranno anche l'avv. De Martinis, il capitano Tuor, il cav. Chiavaro ed un gruppo di giovanissimi professionisti.

La terza lista è quella repubblicana capeggiata dall'intramontabile e irriducibile avv. Alberto Paone. Come al solito è una lista di persone altamente qualificate, scelte tra i più rappresentativi dei settori economici e culturali della città. Vi figurano il preparatissimo dott. Francesco Paolo Memmo, croce e delizia degli avversari, l'avv. Amoroso, il prof. Nativo, il prof. Bottari, il dott. De Cecco, il prof. Di Martino, l'avv. Petragliani, il commerciante Pasquale Alleva ed un gruppo di giovani attivissimi e preparati quali il commerciante Angelo Costantini, l'ins. Mario

Il Tempo (14 ottobre 1960)